



Parliamone 24 febbraio 2013

Parrocchia di Santa Lucia Vergine e Martire
33080 Prata di Pordenone (via Roma, 37)

Telefono: 0434 62 00 55 - cel. 349 140 64 18



ANNO DELLA FEDE 2012 2013

“Viviamo in un tempo in cui conta solo ciò che può essere misurato e contato. Siamo sotto il dominio delle scienze empiriche” che influenzano “anche la nostra vita ecclesiale e le nostre riflessioni pastorali: si pensa per progetti e per elenchi di provvedimenti”. “Eppure, gli effetti della Parola di Dio non si lasciano misurare con metri umani e strumenti empirici, a breve scadenza”. Così il cardinale di Monaco, Reinhard Marx, ha cominciato nell’omelia a Treviri la giornata di lavoro della plenaria della Conferenza episcopale tedesca. “Due atteggiamenti in particolare nelle situazioni poco chiare sono importanti: il coraggio e la libertà. Al coraggio appartiene la forza

della pazienza, l’apertura a posizioni diverse, la disponibilità a cercare la verità; alla libertà appartiene il coraggio di differenziarsi dalla maggioranza, di andare su percorsi poco abituali”. Ed ha concluso: “Non è forse lo stesso Benedetto XVI un esempio di coraggio e libertà? Non mostra lui forse, attraverso il suo ministero e anche nelle sue dimissioni una grande fiducia in Dio, una calma spirituale, una fiducia nel fatto che la parola di Dio agisce come lui, Dio, vuole?”. Superare la tentazione di sottomettere Dio a sé e ai propri interessi o di metterlo in un angolo e convertirsi al giusto ordine di priorità, dare a Dio il primo posto, è un cammino che ogni cristiano deve percorrere sempre di nuovo. “Convertirsi”, un invito che ascolteremo molte volte in Quaresima, significa seguire Gesù in modo che il suo Vangelo sia guida concreta della vita; significa lasciare che Dio ci trasformi, smettere di pensare che siamo noi gli unici costruttori della nostra esistenza; significa riconoscere che siamo creature, che dipendiamo da Dio, dal suo amore, e soltanto «perdendo» la nostra vita in Lui possiamo guadagnarla. Questo esige di operare le nostre scelte alla luce della Parola di Dio. Oggi non si può più essere cristiani come semplice conseguenza del fatto di vivere in una società che ha radici cristiane: anche chi nasce da una famiglia cristiana ed è educato religiosamente deve, ogni giorno, rinnovare la scelta di essere cristiano, cioè dare a Dio il primo posto.

50 anni dal Concilio Vaticano II

CONFERENZE SUL CONCILIO VATICANO II

Nel contesto dell'Anno della Fede" la Diocesi organizza, presso il Teatro dell'Oratorio di Prata, per tutta la Forania di Pasiano, degli incontri su alcuni importanti documenti del Concilio Vaticano II.

Martedì 26 febbraio – ore 20.30
– *Gaudium et spes. La Fede annunciata* (prof. Don Luciano Padovese);

Lo costituzione *Gaudium et spes* parte dal presupposto che, per continuare l'opera di Cristo, la Chiesa deve scrutare i segni dei tempi e interpretarli sempre alla luce del vangelo, per essere in grado di rispondere alla domanda di senso degli uomini. La vita religiosa non è più vista come magia e superstizione, ma questo richiede un'adesione sempre più convinta e personale. Nello stesso tempo, però, molti si allontanano dalla religione. La separazione tra fede e vita è uno dei peggiori errori della nostra epoca (44). C'è bisogno di evangelizzazione, ma legge di ogni evangelizzazione è l'adattamento della predicazione ai popoli che l'ascoltano, anche se questo vale per le forme, non per i contenuti, che devono rimanere quelli trasmessi dalla Tradizione. La persona arriva a un livello di vita davvero umano attraverso la cultura. Ma come può esistere e diffondersi una nuova cultura senza che venga

meno la fedeltà alla tradizione? La Chiesa si serve delle diverse culture per diffondere tra tutti i popoli il messaggio di Cristo, nella fedeltà alla tradizione e nella coscienza dell'universalità della sua missione.

Fino alla caduta del muro di Berlino nel 1989, la forma di ateismo da affrontare era quella imposta nell'Europa dell'est dai regimi che la dominavano, i quali impedivano di professare pubblicamente la propria religione, perseguitando i fedeli.

Oggi, dopo la fine del comunismo, ci sono nuove forme di ateismo da affrontare.

Una delle più diffuse, ad esempio, è l'ateismo pratico, per cui Dio esiste, ma è totalmente estraneo alla vita di ogni giorno, che viene vissuta secondo criteri del tutto indipendenti dalla fede (che poi, di fatto, finiscono con il dipendere da quello che pensano tutti).

Un'altra è costituita dalla mescolanza di cultura occidentale e tecniche contemplative orientali che portano l'individuo a perdere la propria identità per annullarsi in un universo armonioso, magari arrivando fino all'uso degli allucinogeni.

A proposito della *Gaudium et spes* il beato Giovanni Paolo II ha affermato. Non era mai accaduto, nella bimillennaria storia della Chiesa, che un Concilio ecumenico rivolgesse con così profondo coinvolgimento la sua preoccupazione pastorale alle vicende temporali dell'umanità. Proprio da qui scaturisce l'interesse particolare che questa Costituzione ha suscitato fin dal suo primo apparire.

Il Domenica di Quaresima anno C

Dal Vangelo secondo Luca (9,28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, del suo esodo: della sua morte, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'electo; ascoltatelo!". Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Commento al Vangelo

Oggi il vangelo ci porta sul monte Tabor per vedere l'esperienza che hanno vissuto Pietro, Giacomo e Giovanni, salire con Gesù in quel luogo solitario. Il contesto è bello come il messaggio che il Signore propone. Il Tabor deve diventare esperienza per ciascuno di noi.

L'ascesa

"Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e salì sul monte a pregare". Gesù inizia l'ascesa, che culminerà con la salita a Gerusalemme, dove si realizzerà la passione. Gerusalemme è la meta; ultima tappa di questo cammino sarà il calvario, sarà la croce. Gli amici di Gesù devono capire che anche loro sono chiamati a

condividere pienamente la passione e la croce del Maestro. È chiaro nella voce del Padre: ascoltatelo! È altrettanto chiaro nel discorso che Mosè ed Elia intrecciano fra loro. La vita di ognuno è una "salita": superare la lotta di tutti i giorni, le delusioni, le difficoltà, i dolori. È una lotta la vita dell'uomo sulla terra, così si esprimeva Giobbe. Importante è avere davanti Gesù, per rendere meno disgustoso il nostro viaggio. Questo il messaggio che Gesù ha messo nel cuore dei tre.

L'esperienza

"Mentre pregava il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante". Il cammino di Gesù, non terminerà sul Calvario, con la morte in croce, la meta è la risurrezione. Gesù è uno che ha vinto il male, uno che non è stato soccombente alla cattiveria. Pietro, Giacomo e Giovanni devono avere chiaro nel cuore questo insegnamento, che è profezia. Anche per loro il cammino ha lo stesso tracciato: sconvolgente se il discorso si ferma solo alle persecuzioni, alle difficoltà, alle sofferenze, alla morte; anche per loro c'è la vittoria, la risurrezione, la trasfigurazione...

È evidente il discorso; condividere la missione di Gesù è lasciarsi prendere dal suo amore. Farsi suoi discepoli significa condividere la croce e la risurrezione. È stata la fede dei martiri. È la fede della chiesa, che percorre anche oggi itinerari di sangue e di oppressione.

La pazienza della fede

"I tre sono oppressi dal sonno... venne una nube e li ricoprì con la sua ombra... ebbero paura e dalla nube uscì una voce: questi è il Figlio mio, diletto". I tre sono smarriti. Hanno necessità di appropriarsi di Gesù, il Signore; di aggrapparsi a Lui; di metterlo profondamente nel cuore. Il legame con Gesù sarà la forza della loro vita, sarà il sostegno che li aiuterà a superare ogni difficoltà. La tentazione della fede, continua,

sempre nuova, sempre graffiante. Hanno visto Gesù, il Gesù di sempre, quello che toccavano, con cui parlavano. Scendono silenziosi per personalizzare quanto è avvenuto lassù sul monte. La Quaresima come esperienza di Gesù è un tema bello, impegnativo, necessario per dare forza e respiro al nostro credere. Una fede languida è sempre tentennante; una fede nebulosa non sostiene. I discepoli sono stimolati ad una fede certa, viva impegnata. Come papa Giovanni Paolo.

don Danilo Favro

AVVISI E ATTIVITA' IN PARROCCHIA

BATTESIMI

Oggi, domenica 24 febbraio durante la S. Messa delle ore 10.30 accogliamo con il sacramento del Battesimo tre bambini: **Giovanni** Cao figlio di Denis e di Simoni Maritza; **Matteo Armando** Ferro, figlio di Andrea e di Sara Murano e **David** Dei Negri figlio di Graziano e di Andrea Pravata.

Ai piccoli Giovanni, Matteo e David l'affettuoso abbraccio di tutta la Comunità cristiana di Prata.

RIUNIONE GENITORI PER LA PRIMA CONFESSIONE

Tutti i genitori dei bambini di terza elementare sono invitati a partecipare all'incontro che si svolgerà in Oratorio **mercoledì 27 febbraio 2013, ore 20.30-21.30**

CALENDARIO ORATORIO

MARTEDI' 26 febbraio: h 20.30
INCONTRO DIOCESANO SULLA
GAUDIUM ET SPES
La fede annunciata
(don Luciano Padovese)

LECTIO DIVINA

Giovedì 28 febbraio ore 20.30: Lectio divina.

VENERDI' VIA CRUCIS

ore 16.30 per i ragazzi
ore 20.00 per tutti.

LE DONNE IN PARLAMENTO

Venerdì 1 marzo alle ore 20.45 presso il Teatro dell'Oratorio la Compagnia "Bazar degli Strambi" presenta lo spettacolo: "Le donne al Parlamento". Tutta la Popolazione è invitata a partecipare.

PELLEGRINAGGIO 1 marzo A MOTTA DI LIVENZA

Insieme a tutta la Forania di Pasiانو siamo invitati a partecipare al Pellegrinaggio foraneale a Motta di Livenza in occasione del 503° anniversario delle Apparizioni. **Venerdì 1 marzo** alle ore 15.00 celebrazione penitenziale; ore 16.30 solenne concelebrazione eucaristica

FESTA DEI GIOVANI A JESOLO

Domenica 3 marzo si svolge a Jesolo la Festa dei Giovani sul tema: «Per evangelizzare è necessario avere un motivo: essere innamorati di Dio». Partenza dall'oratorio di Prata alle ore 7.30. Pranzo al sacco. Per informazioni rivolgersi ad Alessandra.

FESTA DEI RAGAZZI A JESOLO

Domenica 10 marzo si svolge a Jesolo la Festa dei Ragazzi. Possono partecipare tutti i ragazzi di 5° elementare, di I-, II- e III MEDIA. Partenza dall'oratorio di

Prata alle ore 7.30. Pranzo al sacco. Per informazioni rivolgersi alle Catechiste.

ANNUNCIO NASCITA

Ambra Diana annuncia la nascita della sorellina **Iris** avvenuta il 06 febbraio 2013 (peso Kg 2,850 e lunghezza cm 50). Ci uniamo anche noi alla gioia della sorella, di mamma Patrizia e di papà Angelo.

PELLEGRINAGGIO A CHIAMPO

La Parrocchia organizza il Pellegrinaggio a Chiampo che avrà luogo sabato 23 marzo 2013. Partenza ore 13.00.

PARROCCHIA SANTA LUCIA - PRATA

Tel. e fax 0434 620055
Sito Web www.parrocchiapratapn.it
www.facebook.com/ParrocchiaPrataPn
email: parroco@parrocchiapratapn.it

Parroco: don Livio Tonizzo
Tel 0434 620055 cell. 349 140 64 18
e-mail: liviotonizzo@libero.it
Il parroco è sempre disponibile per qualsiasi necessità, previa telefonata.

don Danilo 346 76 31 063
don Giacomo 0434 611 239

Segretaria: Sg.ra Laura Zilli
cell. 3470358582. e-mail:
segreteria@parrocchiapratapn.it
La signora Laura Zilli è presente in canonica ogni **Martedì mattina** dalle **9,30** alle **11,30**.

Redazione de "Parliamone"
liviotonizzo@libero.it

Incontri e riunioni - Referente ORATORIO:
sig.a Paola Padoan
paola.padovan@gmail.com

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:
ANITA 349 874 85 77
PAOLO 338 149 77 73
GIULIANA 338 162 11 76

FONDO DI SOLIDARIETA'

Il Consiglio Pastorale diocesano nel documento "La comunità cristiana di fronte alla crisi" (31 gennaio 2013), fra le varie proposte da studiare e realizzare, invita a ricostituire il Fondo Straordinario di Solidarietà, "come segno tangibile di prossimità, finalizzato al sostegno economico, relazionale e sociale delle persone e delle famiglie colpite dalla crisi".

La costituzione del Fondo continuerà con l'aiuto di persone e famiglie più fortunate che sono in grado di farsi vicine ai meno fortunati; speriamo anche che istituzioni, enti e fondazioni possano dare una mano importante. Il Vescovo invita i Parroci - secondo quanto riterranno opportuno - a promuovere all'interno delle comunità parrocchiali l'iniziativa. A questo fondo potranno accedere italiani e stranieri, famiglie e singoli in situazione di disagio "cronico" o legato all'attuale crisi economica. Vorrà riservata una particolare attenzione alle famiglie in difficoltà con minori a carico in quanto categoria maggiormente esposta al rischio povertà oggi. Le segnalazioni dovranno essere effettuate attraverso i parroci o i Centri di Ascolto Caritas.

ALTRE DATE

Domenica 7 aprile 2013 ore 10.30 Festa della Divina Misericordia; ore 15.00 Celebrazione della Prima Confessione per i Bambini di III elementare.

Domenica 28 aprile alle ore 10.30 S. Messa e Cresima per i giovani di I superiore

In Parrocchia stiamo organizzando le attività estive come negli anni scorsi: GRETT, Campo Scuola, ecc.

Come già annunciato, domenica 7 aprile 2013, detta della Divina Misericordia, celebriamo in Parrocchia la Festa della Prima Confessione per i Bambini di terza elementare. Vorremmo che questo importante avvenimento non coinvolgesse solo i Bambini e i loro Genitori, ma tutta la Comunità cristiana di Prata. Di fronte alla "crisi" del sacramento della Penitenza Papa Benedetto XVI esorta a "tornare al confessionale", anche come luogo in cui "abitare" più spesso, "per trovare misericordia, consiglio e conforto, sentirsi amato e compreso da Dio e sperimentare la presenza della Misericordia Divina".

«Viviamo - ha detto il Papa - in un contesto culturale segnato dalla mentalità edonistica e relativistica, che tende a cancellare Dio dall'orizzonte della vita, che non favorisce l'acquisizione di un quadro chiaro di valori di riferimento, non aiuta a discernere il bene dal male e a maturare un giusto senso del peccato.

Non dobbiamo dimenticare che c'è una sorta di circolo vizioso tra l'offuscamento dell'esperienza di Dio e la perdita del senso del peccato".

La "crisi" del Sacramento della Penitenza, di cui spesso si parla, interpella anzitutto i sacerdoti e la loro grande responsabilità di educare il Popolo di Dio alle radicali esigenze del Vangelo. In particolare, chiede loro di dedicarsi generosamente all'ascolto delle confessioni sacramentali; di guidare con coraggio il gregge, perché non si conformi alla mentalità di questo mondo (cfr. Rm 12,2), ma sappia compiere scelte anche controcorrente, evitando accomodamenti o compromessi".

Anche su questo tema sarebbe interessante aprire un dialogo aperto e sincero che diventi occasione per riflettere.

Per riflessioni e considerazioni personali inviare email a:

liviotonizzo@libero.it

Riceviamo e pubblichiamo

«Sono iscritta al gruppo AC adulti solo da qualche mese, ma mi sento già molto coinvolta e motivata per il percorso di crescita nella fede che, insieme ai miei compagni, sto intraprendendo.

Il tema del cammino di quest'anno, centrato sul vangelo di Luca, è il brano della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Lc 9, 11-17), dove Gesù compie il miracolo attraverso il "poco" che i discepoli mettono a Sua disposizione, ma che basterà per saziare una moltitudine di gente e ne avvanzerà.

Il vero miracolo non è quello di aver "semplicemente" moltiplicato i pani e i pesci, ma aver fatto entrare i discepoli nella logica del dono. "La bellezza del segno è che egli non moltiplica propriamente del cibo, bensì la disponibilità di alcuni a prendersi cura della fame altrui" (Sequeri).

Anche a noi, oggi, ci viene chiesto di entrare dentro questa logica del dono, a partecipare alla mensa eucaristica non solo per nutrirci ma a diventare, a nostra volta, nutrimento, "pane spezzato" per gli altri, cominciando a prenderci cura dei loro bisogni, accogliendo nell'ascolto e nella condivisione, ogni fratello che incrociamo nelle nostre situazioni di vita».

L'Insegnamento della religione

Ricorre il 18 febbraio, l'anniversario di quello che viene chiamato con semplicità il "Nuovo Concordato", in realtà la modifica dei Patti Lateranensi risalenti all'11 febbraio 1929. Ci sono voluti 55 anni, arrivando al 18 febbraio del 1984, per modificare un testo firmato a suo tempo dal cardinale segretario di Stato Pietro Gasparri e da Benito Mussolini.

Cinquantacinque anni per marcare una vera e propria rivoluzione, poiché il testo firmato nell'84 - questa volta dal cardinale Agostino Casaroli e da Bettino Craxi - si muove in una prospettiva del tutto differente dall'originale e, pur non mancando di alcune ambiguità, soprattutto da parte ecclesiale mostra chiari indirizzi, mutuati anzitutto dal Vaticano II, il grande Concilio di cui ricorrono cinquant'anni e il cui vento ancora soffia.

Una delle "discipline" legate al Nuovo Con-

cordato, nelle quali emerge in modo più chiaro l'impostazione conciliare, è quella dell'insegnamento della religione nella scuola pubblica. Non più giustificato - come ripeteva in modo altisonante, mutuando un'espressione gentiliana, il testo lateranense - dall'essere, l'insegnamento "della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica", "fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica", ma ancorato al "valore della cultura religiosa" e in particolare al riconoscimento dei principi del cattolicesimo come facenti parte del patrimonio storico del popolo italiano. Un insegnamento, non più "concesso" come si concede un'aula nella quale la Chiesa era autorizzata a fare catechismo - è la prospettiva della "catechesi scolastica", spesso riesumata a sproposito dai detrattori delle norme nuove - ma "assicurato" e soprattutto inserito "nel quadro delle finalità della scuola". Non un corpo estraneo, ma pienamente integrato nella scuola.

II DOMENICA DI QUARESIMA (anno C) Salterio della II Settimana di Quaresima

Lunedì 25
ore 8.30

Parrocchiale

- + Gianni Koni o. genitori e sorella
- + Celestino e Giuditta Casetta
- + Manuela Dal Molin -Ottavario
- + Pietro Piccinato o. famiglia
- + Giovanni, Luigia e Maria Paludet o. famiglia
- + Alla Madonna per la piccola Sally

Martedì 25
ore 8.30

Parrocchiale - Messa e Adorazione

- + Antonio Fantuz o. figlia Caterina
- + Pasquale , Maria e Vittorio o. figlia e fam.
- + Domenico Pujatti -Ann. o. Beppina
- + Stefania e Nadia -Ann. Prizzon o. famiglia
- + Angelo, Angelina e Onorio Santarossa o. Onorina

Mercoledì 26
ore 8.30

Parrocchiale

- + Teresina Guerra o. Maria e Nico

Giovedì 27
ore 8.30

S. Giovanni

- + Giuliana Sacilotto -Trigesimo o. Beppina

ore 20.30 **Lectio Divina Lc 13, 1-9 - In sagrestia**

Venerdì 28 **I Venerdì del mese- Comunione agli infermi**
ore 8.30 **S. Simone**
+ In onore di Padre Pio

ore 16.30 **Parrocchiale - Via Crucis per i ragazzi**
ore 20.00 **Parrocchiale - Via Crucis**

Sabato 29
ore 14.30 -17.30 Parrocchiale - Confessioni

ore 17.00 **Peressine**
+ Guerrino Paludet -Anniversario

ore 18.30 **Parrocchiale**
+ dr. Giovanni Novaretti o. moglie Ida
+ Dante, Nello e Lino o. amico Giuseppe
+ Maria Segatto - Anniversario o. famiglia
+ Gianni Silvestrin o. moglie e figli
+ Francesca, Maria ed Angelo o. figlie
+ Angela Barbaresco -Ann. o. figlie e fam.

Domenica 30 **III di QUARESIMA**

ore 8.00 **Parrocchiale**
+ Angelo e Giacinta Puiatti
+ Eugenio e Dosolina Bortolotto o. Candida e fam.
+ Amelia Santarossa o. nipote Ottavio
+ Domenico, Jolanda e Vittoria o. fam. Rossetto
+ Valentino, Angela e M.Cristina o. Vicenzina e Angelo
+ Nonni, zii e cugini Zava o. Vicenzina e Angelo

ore 9.30 **S. Simone**
+ Mauro Puiatti o. genitori
+ Fiore Battistella o. nipoti Antonioli e fam.

ore 10.30 **Parrocchiale - S. Messa animata dai Ragazzi**
+ Bruno Zanette o. Ciprian Pietro
+ Vania Zanchetta o. fam. Zanchetta Devis
+ Daniele Bortolin o. nipote Giuseppe
+ Cesira -Trigesimo e Benedetto Pivetta o. figlia Nelvia
+ Rolando Favero o. famiglia
+ Giuliana Sacilotto o. Amalia e Giocanda
+ Celestino e Argentina Puiatti o. figli
+ Armando Moro o. moglie e fam.
+ Carlo e Gianni o. famiglia
+ Per le Anime del Purgatorio

ore 18.30 **Parrocchiale**
+ Elisabetta Iob -Ann. e Amedeo o. figlia